



DELIBERA N.	156
SEDUTA N.	49
DATA	10/12/2021

pag.	1
------	---

LEGISLATURA N. XI

Oggetto: **AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO 2021 DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE**

Il 10 dicembre 2021 si è riunito in modalità telematica, mediante collegamento in videoconferenza l'Ufficio di presidenza regolarmente convocato.

		PRESENTI	ASSENTI
Dino Latini	- Presidente	X	
Gianluca Pasqui	- Vicepresidente		X
Andrea Biancani	- Vicepresidente	X	
Luca Serfilippi	- Consigliere segretario	X	
Micaela Vitri	- Consigliere segretario	X	

Essendosi in numero legale per la validità dell' adunanza assume la presidenza il Presidente dell'Assemblea legislativa delle Marche **Dino Latini** che dichiara aperta la seduta alla quale assiste il Segretario dell'Ufficio di presidenza **Antonio Russi** .

LA DELIBERAZIONE IN OGGETTO E' APPROVATA ALL'UNANIMITA' DEI PRESENTI

PUBBLICATA NEL BURM N. DEL



OGGETTO: AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DECENTRATO INTEGRATIVO 2021 DEL PERSONALE NON DIRIGENTE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE.

L'Ufficio di Presidenza

VISTO il documento istruttorio riportato nella presente deliberazione;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio e che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTI l'articolo 3, comma 2, lettera g) della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e l'articolo 15, comma 1, lettera h) del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

VISTA la proposta del dirigente della Posizione di Funzione Risorse Umane, che contiene il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica previsto dall'articolo 3, comma 3 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio Regionale) e la dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata a pagina 1;

DELIBERA

1. di autorizzare la stipula del contratto decentrato integrativo 2021 del personale non dirigente dell'Assemblea legislativa, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il Presidente dell'Assemblea legislativa regionale
Dino Latini

Il Segretario dell'Ufficio di presidenza
Antonio Russi



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- CCNL del personale del Comparto Funzioni Locali del 21/5/2018 triennio 2016-2018, articolo 8
- decreto-legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), articoli 40 e 40 bis
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza n.109/34 del 29 giugno 2021 (Determinazione del Fondo 2021 delle risorse decentrate per il personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale)
- Certificazione del Collegio dei revisori (verbale del 9 dicembre 2021) relativa al Fondo del salario accessorio del personale del comparto e all'ipotesi contrattuale integrativa anno 2021 (protocollo n.7640 del 13 dicembre 2021)

Motivazione

Con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 109/34 del 29 giugno 2021 è stato determinato il fondo 2021 delle risorse decentrate per il personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale. Successivamente, il giorno 3 dicembre 2021, le delegazioni di parte pubblica e di parte sindacale si sono incontrate per la definizione e la stipula dell'ipotesi del contratto decentrato integrativo. L'indicata proposta è stata, nella medesima data, siglata dalla delegazione di parte pubblica, dalle organizzazioni sindacali presenti (CGIL, CISL, UIL) e dalla Rappresentanza sindacale unitaria del Consiglio.

Il Segretario generale, poi, con nota n. 7599 del 9 dicembre 2021, ha inviato tale ipotesi di contratto, corredata dalla relazione illustrativa e tecnico finanziaria, al Collegio dei revisori per gli adempimenti previsti dal combinato disposto di cui all'articolo 40, comma 3 sexies, e all'articolo 40 bis, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), nonché dall'articolo 20 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Il Collegio dei revisori dei conti, con verbale del 9 dicembre 2021, registrato al protocollo con n. 7640 del 13 dicembre 2021, ha trasmesso la certificazione del fondo contrattuale e dell'ipotesi contrattuale integrativa 2021 del personale non dirigente.

Acquisita l'indicata certificazione del Collegio dei revisori, l'Ufficio di presidenza deve ora autorizzare la stipula definitiva del contratto decentrato integrativo del personale dirigente in modo conforme all'ipotesi contrattuale siglata il giorno 3 dicembre 2021, allegata al presente atto quale sua parte integrante.

Lo scrivente dirigente della posizione di funzione Risorse Umane procederà, poi, con proprio decreto all'assunzione degli impegni relativi allo stanziamento a copertura del Fondo 2021, così determinato nella citata deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 109/34 del 29 giugno 2021.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel presente documento istruttorio si propone l'adozione di conforme deliberazione di cui si attesta la legittimità e la regolarità tecnica ai sensi del comma 3 dell'articolo 3 della l.r. 14/2003.

Il responsabile del procedimento
Fabio Stronati



DELIBERA N. 156

SEDUTA N. 49

DATA 10.12.2021

pag.
4

PROPOSTA E PARERE DEL DIRIGENTE COMPETENTE

Il sottoscritto propone all'Ufficio di Presidenza l'adozione della presente deliberazione concernente "Autorizzazione alla stipula del contratto decentrato integrativo 2021 del personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale" in merito alla quale esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica. Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990 n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n. 165) il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente della Posizione di Funzione
Risorse Umane
Fabio Stronati

La presente deliberazione si compone di 9 pagine, di cui 5 pagine di allegati.

Il Segretario dell'Ufficio di presidenza
Antonio Russi



ALLEGATI



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea Legislativa delle Marche

Ipotesi 2021

Contratto decentrato integrativo del personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale

Premessa

L'Ufficio di presidenza, con deliberazione n. del (Determinazione del Fondo 2021 delle risorse decentrate per il personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale), ha determinato il Fondo relativo all'anno 2021 delle risorse decentrate per il personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale

Il giorno 2021 le delegazioni trattanti di parte pubblica e di parte sindacale si sono incontrate per la definizione e la sottoscrizione dell'ipotesi del contratto decentrato integrativo. L'ipotesi di contratto proposta dalla delegazione trattante di parte pubblica è stata siglata dalle organizzazioni sindacali e dalla Rappresentanza sindacale unitaria dell'Assemblea legislativa regionale.

Il Presidente della delegazione trattante -Segretario generale dell'Assemblea legislativa regionale, con nota agli atti protocollo n. del 2021 ha inviato tale ipotesi di contratto, corredata dalla relazione illustrativa e tecnico finanziaria, al Collegio dei revisori dei conti, per il controllo sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'articolo 20, comma 2, lettera h) del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 1961) e dell'articolo 40 bis, comma 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) nonché per la certificazione di cui all'articolo 40, comma 3 sexies, del medesimo decreto.

Il Collegio dei revisori dei conti, con nota acquisita agli atti con protocollo n. del , ha reso la certificazione in merito alla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento a quelle inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

L'Ufficio di presidenza, con deliberazione n. del , ha autorizzato la sottoscrizione.

La delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione trattante di parte sindacale, convocate con nota del Presidente della delegazione medesima (agli atti protocollo n. del), sottoscrivono, pertanto, il seguente contratto decentrato integrativo.

1. Determinazione del Fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale relativo all'anno 2021

Le risorse del Fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente dell'Assemblea legislativa regionale relativo all'anno 2021 sono state determinate come specificatamente rappresentato nel riepilogo e nella tabella qui di seguito riportati:

Risorse stabili euro	780.823,65
Risorse variabili euro	39.440,56
Risorse variabili euro	<u>20.000,00</u>

Totale	<u>840.264,21</u>
--------	-------------------



DELIBERA N. 156
SEDUTA N. 49
DATA 10.12.2021

pag. 6

Fondo 2021	
Quota A	PO/APBilancio
762.043,65	333.500,00 1.095.543,65 Rispetto art. 23, comma 2 del d.lgs.75/2017:
Incrementi dich cong 5	
7.548,00	art.67;comma 2 lett. b)
11.232,00	art.67,comma2 lett.a)
780.823,65	totale stabili
Risparmio Fondo straord	
Anno 2020	
39.440,56	variabile
DGR 303/2019	
20.000,00	variabile
840.264,21	totale fondo 2021

2. Destinazione delle risorse del Fondo 2021

Il Fondo 2021 comprende due quote: la quota consolidata, in relazione alle scelte effettuate nei contratti decentrati integrativi stipulati negli anni precedenti, e la quota libera.

La quota consolidata (compresa la quota destinata alle progressioni orizzontali dell'anno 2021), risulta pari ad euro 204.121,59 e si articola in:

- euro 196.348,08, relativi alle progressioni orizzontali (articolo 17, comma 2, lettera b), del CCNL 1 aprile 1999); cui si aggiungono: euro 7.548,00, corrispondenti all'importo posto in entrata a titolo di rivalutazione delle progressioni ai sensi dell'articolo 67, comma 2 lett. b) del CCNL 21 maggio 2018; euro 7.234,37 a titolo di progressioni anno 2018 (decr. 39/SRFUS2019); euro 10.306,15 a titolo di progressioni 2019 (decr.10/PFOP2020); euro 13.724,68 a titolo di progressioni 2020 (decr. 12/PFOP2020; cui si sottraggono (recuperano) le quote relative alla progressione dei cessati anno 2017, pari ad euro 7.191,46, le quote relative alla progressione dei cessati anno 2018, pari ad euro 10.446,23, le quote relative alla progressione dei cessati anno 2019, pari ad euro 13.402,00 e le quote relative alla progressione dei cessati anno 2020 pari ad euro 13.639,16; a tali importi si aggiunge, poi, la previsione di spesa per le **progressioni 2021 in misura pari alla quota cessati 2020 pari all'importo indicato di euro 13.639,16 (integrabile all'esito della selezione)**.
- euro 72.404,16, relativi all'indennità di comparto (articolo 33, comma 4 del CCNL 22 gennaio 2004).

Art.68 Fondo risorse decentrate-utilizzo	
Differenziali di posizione economica anni precedenti	196.348,08
Rivalutazione differenziali di cui all'articolo 67, comma 2 lett.b (anno 2018)	7.548,00
Differenziali di posizione economica cessati 2017	-7.191,46
Progressioni 2018	7.234,37
Differenziali di posizione economica cessati 2018	-10.446,23
Progressioni 2019	10.306,15
Differenziali di posizione economica cessati 2019	-13.402,00
Progressioni 2020	13.724,68
Differenziali di posizione economica cessati 2020	-13.639,16
Progressioni 2021	13.639,16
Indennità comparto	72.404,16
	totale 1
	totale 2

La quota libera risulta pari ad euro 563.738,46.

Un importo pari fino al 10% della stessa quota (euro 563.738,46) è destinato al pagamento delle indennità condizioni di lavoro di cui all'articolo 70-bis e delle indennità per specifiche responsabilità di cui all'articolo 70-quinquies del CCNL 21 maggio 2018.

La quota residua è destinata alla performance organizzativa ed alla performance individuale, secondo quanto previsto dall'articolo 69 del medesimo CCNL 21 maggio 2018.

Il tutto risulta riepilogato nella tabella di seguito riportata:





DELIBERA N. 156
SEDUTA N. 49
DATA 10.12.2021

pag. 7

Art.68 Fondo risorse decentrate utilizzo					
Differenziali di posizione economica amministratori				190.348,00	
Rivoluzione differenziali di cui all'articolo 52, comma 3 lett. b) (anno 2018)				7.548,00	
Differenziali di posizione economica cessati 2017				-7.193,40	
Progressioni 2018				2.334,00	dec. 29/2018
Differenziali di posizione economica cessati 2018				-10.446,33	
Progressioni 2019				30.806,33	dec. 10/19
Differenziali di posizione economica cessati 2019				-13.402,00	
Progressioni 2020				13.724,80	dec. 12/20
Differenziali di posizione economica cessati 2020				-13.639,16	
Progressioni 2021				13.639,16	
			totale 1	304.121,30	
Indennità comparto			totale 2	72.404,16	deliberazione UDP 604 del
a) premi performance organizzativa					
b) premi performance individuale					
c) indennità onerosità di lavoro					
d) turne, reperibilità e art. 34 comma 1 CCNL 14/9/20					
e) specifiche responsabilità art. 79 quinquies			totale 3	563.728,42	
f) indennità di funzione art. 55 bis					
g) compensi previsti da specifiche leggi					
h) indennità per mensili festivi					
i) compensi personale casa da 6/100					
l) progressioni economiche anno di competenza					
			TOTALE 1,2	276.525,75	
			TOT 1,2,3	846.264,31	

3. Performance organizzativa ed individuale

La performance organizzativa ed individuale è liquidata secondo i criteri del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale del personale del dell'Assemblea legislativa regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 742/153 del 19 dicembre 2018.

La differenziazione del premio individuale di cui all'articolo 69 del CCNL del 21 maggio 2018 è attuata con la seguente modalità: viene calcolato il fondo attribuito al personale con valutazione positiva, diviso per il numero dei valutati positivamente, e ottenuto così il valore medio. Viene, poi, calcolata, su tale valore medio, la maggiorazione del 30% da attribuire a coloro che hanno acquisito le valutazioni tra 99 e 100. A carico del fondo attribuito è posto il risultato della maggiorazione per il numero degli aventi diritto; le quote dei valutati positivamente sono conseguentemente diminuite di un importo pari al quoziente relativo alla divisione tra il risultato della maggiorazione ed i valutati positivamente. L'esito è una differenziazione che assicura una redistribuzione non inferiore al 30% della quota media distribuita ai valutati in fascia di eccellenza pari ai voti 99 o 100.

3.1 Performance delle Posizioni organizzative

Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di posizione organizzativa, di un incarico ad interim relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo in misura non superiore al 20% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico ad interim, tenuto conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito nonché e del grado di conseguimento degli obiettivi.

4. Progressione economica all'interno della categoria

La progressione economica all'interno di ciascuna categoria è riconosciuta, in modo selettivo, ad una quota limitata di dipendenti, nell'ambito delle risorse effettivamente disponibili. La selettività è assicurata utilizzando risorse compatibili con gli equilibri del fondo, individuando gli aventi diritto tra coloro che hanno acquisito valutazioni di eccellenza ai fini della performance individuale, con esperienza maturata nell'ambito professionale.

Il numero delle progressioni attribuite, fermi i requisiti prescritti, è determinato nel limite delle risorse specificatamente destinate.

A tal fine, a copertura delle progressioni sono poste esclusivamente le risorse, rese di nuovo disponibili, relative ai differenziali di progressione economica del personale cessato nell'anno precedente a quello in cui vengono attribuite le progressioni medesime (pari ad euro 13.639,16: misura eventualmente integrata per gli arrotondamenti)

I requisiti per l'attribuzione della progressione economica sono i seguenti:
a) essere in possesso di un periodo minimo di permanenza nella posizione economica in godimento pari a 36 mesi;





b) essere nell'anno precedente (2020) a quello di attribuzione della progressione inseriti nella fascia di merito pari o superiore a 98; avere acquisito nei tre anni precedenti (2018/2020) una valutazione non inferiore alla media di 97.

La progressione è attribuita prioritariamente al personale non titolare di posizione organizzativa.

La progressione, in caso di parità di punteggio, è attribuita al lavoratore che, in possesso dei requisiti di cui alle lettere a) e b) di cui sopra, ha maturato una significativa esperienza nell'ambito professionale della categoria; tale esperienza è valutata per ciascun anno con un punteggio pari ad 1.

Nell'ambito dell'effettiva capienza di risorse, per i titolari di posizione organizzativa, in considerazione del diverso sistema di valutazione in essere, la progressione è attribuita al lavoratore che nei tre anni precedenti (2018/2020) ha acquisito una media non inferiore a 97; in caso di parità di punteggio è valutata l'esperienza nell'ambito professionale della categoria D con un punteggio pari ad 1.

La valutazione del personale assegnato ai Gruppi assembleari ed alle Segreterie particolari dei componenti dell'Ufficio di presidenza, in considerazione della natura politica del soggetto valutatore, del mancato collegamento con il sistema di remunerazione e della necessità di differenziare le valutazioni, prescritta dal decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni), dal decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74 (Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124) nonché dal CCNL del 21 maggio 2018, è determinata dalla media tra il voto acquisito per l'attività lavorativa svolta nel Gruppo assembleare o nella Segreteria particolare del componente dell'Ufficio di presidenza e la media del voto della stessa categoria del restante personale assegnato alle strutture amministrative dell'Assemblea legislativa regionale.

La progressione economica all'interno della categoria decorre dal 1 luglio 2021 è posta a carico del Fondo 2021 in quota parte. La quota non spesa confluisce nella performance individuale dello stesso anno 2021.

5. Indennità condizioni di lavoro

L'indennità condizioni di lavoro, essendo destinata a remunerare lo svolgimento di attività esposte a rischi e pertanto pericolose o dannose per la salute, con particolare riferimento al contesto lavorativo delle strutture amministrative dell'Assemblea legislativa regionale è destinata a remunerare lo svolgimento delle attività svolte dal personale addetto alla gestione del Centro stampa dell'Assemblea legislativa medesima, nella misura di euro 1 per i giorni di effettivo svolgimento delle attività stesse.

6. Indennità per specifiche responsabilità

Sono riconosciute indennità per specifiche responsabilità di importo non superiore ad euro 3.000,00 annui lordi, al personale delle categorie B,C e D, che non risulti incaricato di posizione organizzativa sulla base dei seguenti criteri di graduazione delle responsabilità:



DELIBERA N. 156
SEDUTA N. 49
DATA 10.12.2021

pag.
9

SCHEDA GRADUAZIONE INDENNITA' PER SPECIFICHE RESPONSABILITA'		
a) complessità delle attività da svolgere;	fino	25
b) professionalità ed esperienza necessaria per lo svolgimento delle attività;	fino	25
c) carichi lavorativi propri;	fino	25
d) importanza dell' e attività svolte in relazione alla funzione e agli obiettivi della macrostruttura.	fino	25
		100

Graduazione economica								
	1^	2^	3^	4^	5^	6^	7^	
valore	fino a 500	da 501 a 1000	da 1001 a 1200	da 1201 a 1500	da 1501 fino a 2000	da 2001 fino a 2500	da 2501 fino a 3000	
punti	da 51 a 60	da 61 a 70	da 71 a 75	da 76 a 80	da 81 a 88	da 89 a 94	da 95 a 100	

Quota libera

563.738,46	10%	56.373,85
------------	-----	-----------

L'eventuale maggiore (o minore) costo, rispetto alla indicata quota complessiva della quota libera è compensata a valere sul fondo della performance individuale.

Le proposte dei dirigenti relativi agli incarichi per specifiche responsabilità sono sottoposte all'approvazione del Comitato di direzione.

Delegazione trattante di parte pubblica

Antonio Russi
 Elisa Moroni
 Maria Rosa Zampa
 Ancona,

Delegazione trattante di parte sindacale

Per la CISL FP
 Per la UIL FPL
 Per la FP CGIL
 Per la RSU